

La tutela | del territorio**L'interrogazione****Il Pd: «Ciclovia del Garda i costi sono lievitati e Fugatti tira dritto»**

TRENTO Sulla ciclovia del Garda le opposizioni vanno all'attacco. Un'interrogazione indirizzata a Maurizio Fugatti, a firma dei democratici Michela Calzà e Alessio Manica, mira a far uscire allo scoperto le «valutazioni geologiche relative ai lavori sul tratto trentino, le ragioni degli aumenti dei costi e le previsioni degli stessi per il futuro, gli accordi in essere con le Regioni confinanti per la realizzazione del progetto, i costi e le loro ripartizioni, nonché le attuali linee di indirizzo politico per il turismo nella nostra provincia e quali opzioni si intendano percorrere davanti agli ormai raggiunti limiti del "turismo di massa"». Perché, nonostante tutte le criticità: «Fugatti tira dritto con l'affidamento del tratto Limone-Galleria dei Titani».

Spese
La Corte dei Conti ha stimato finanziamenti pari a 30 milioni per 18 chilometri

A far sobbalzare sulla sedia i consiglieri del Pd, gli ultimi articoli del *Corriere*, in cui si sciorinano i dati dei costi lievitati per quella che è diventata la ciclovia più cara in fase di realizzazione. «Oltre allo sfregio ambientale e paesaggistico — scrivono i due dem — è la mostruosità dei costi di realizzazione del progetto ad essere da tempo agli onori delle cronache regionali e nazionali». E in questo ha giocato un ruolo la delibera della Corte dei Conti in cui si rivela che per la ciclovia sono stati già finanziati 30 milioni di euro per realizzare circa 18 chilometri. Calcolatrice alla mano, «il costo a chilometro risulta quindi di 1.666.666 euro». Una beffa che si aggiunge ai costi stimati per il tratto Limone-Galleria dei Titani: per 600 metri si dovrà spendere qualcosa come

3,5 milioni di euro. È per realizzare questo tratto che la Provincia ha di recente annunciato l'avvio dell'iter di appalto.

Peraltro, per quanto riguarda il tratto trentino della ciclovia, nei giorni scorsi è stata resa nota la stima rilasciata dal Comitato interregionale secondo cui il costo unitario per chilometro sarebbe lievitato dai 400 mila euro inizialmente previsti agli 8,5 milioni per chilometro. Cioè ventuno volte tanto. Il motivo è che il percorso si snoda tra pareti friabili, a strapiombo sul lago. E questo, per dirla con Manica e Calzà, porterebbe a dover adottare «soluzioni infrastrutturali particolarmente onerose, che se fossero confermate ed estese su tutto il percorso lungo i versanti montuosi del Garda, comporterebbero un



Discussa
Un tratto della ciclovia del Garda

aumento enorme dei costi dell'opera e che il Comitato interregionale stima oltre 1 miliardo e 200 milioni di Euro per l'intero percorso di 144 chilometri». Per cui, i due democratici commentano ironici: «un bel salto rispetto ai 67 milioni di euro originariamente previsti (nel 2017)!».

In tutto questo si innesta la polemica per l'impatto ambientale della ciclovia, da sempre affiancata a quella per i costi. E a cui si aggiunge quella politica: «Più il tempo scorre e più aumentano discussioni critiche e osservazioni sulla costruzione della ciclovia del Garda — si legge nella nota diffusa dai consiglieri — Ma paiono bruscolini

per il presidente Fugatti, che ieri ha annunciato fieramente di tirare dritto e avviare la procedura di affidamento del tratto Limone-Galleria dei Titani». E, concludono: «Critiche e preoccupazioni sono state mosse anche recentemente da molti sindaci di comuni dell'Alto Garda e Ledro oltre che dei comuni delle sponde Lombardo-Venete e dai consigli comunali». Qui l'affondo: «ovviamente si intendono i consigli comunali che sino ad oggi hanno avuto modo di esprimersi». E il riferimento sono i fatti di Riva del Garda dove la maggioranza ha disertato l'aula per evitarlo.

D.C.